

COMUNE DI GROSSETO

Provincia di GROSSETO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Flavio Modena

Stefano Noferi

Comune di GROSSETO
L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 9 del 07 luglio 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Grosseto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto li 07 Luglio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Marco Turchi

Flavio Modena

Stefano Noferi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II	17
6. La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	21
A) ENTRATE CORRENTI	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale.....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità	29
Fondo di riserva di competenza	30
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	32
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Grosseto nominato con delibera consigliere n. 4 del 21 Marzo 2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 01 Luglio 2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 06 giugno 2016 con delibera n.201 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, e la proposta di deliberazione relativa alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, già contenuta nel DUP ;

- n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), Il Collegio prende atto che al momento non è disponibile il programma del fabbisogno del personale. Come documentato nell'aggiornamento del Documento Unico Programmatico di cui alla deliberazione della Ginuta Com.le n. 200 del 03 giugno 2016 ad oggetto "Approvazione testo aggiornato del Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018";
- o) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- p) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- q) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, già contenuta nel DUP ;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, D.L. 112/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, D.L. 112/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 07 Luglio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI


L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliere ha approvato con delibera n. 27 del 30 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 05 in data 05 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	11.534.052,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	-2.301.341,47
b) Fondi accantonati	-21.821.986,89
c) Fondi destinati ad investimento	-1.942.295,82
d) Fondi liberi	
parte disponibile	-14.531.571,67

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare di €. 508.977,76 come meglio riportato nel parere rilasciato al rendiconto 2015 pag. 26 paragrafo "Ripiano Disavanzo".

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	5.027.424,50	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	1.794.317,74	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	501.719,96	0,00	5.116.213,12

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	1.279.332,05		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.703.207,38	10.288.961,30		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.228.040,05			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.117.671,56	62.164.261,43	62.640.836,38	63.883.886,76
2	Trasferimenti correnti	7.063.442,98	7.666.540,00	7.556.295,00	7.556.295,00
3	Entrate extratributarie	15.915.753,79	15.922.074,33	15.417.874,38	14.958.963,00
4	Entrate in conto capitale	11.295.448,97	24.468.680,00	12.175.680,00	5.540.680,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
6	Accensione prestiti	-			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.441.606,45	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	22.287.194,11	38.007.000,00	38.007.000,00	38.007.000,00
total e		177.121.117,86	218.228.555,76	205.797.685,76	199.946.824,76
	totale generale delle entrate	192.052.365,29	229.796.849,11	205.797.685,76	199.946.824,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT OL O	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZION			508.977,76	508.977,76	508.977,76
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18.297.562,19	83.559.355,05	82.142.153,00	82.926.292,00
		di cui già impegnato*		1.279.332,05	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	9.918.530,78	34.225.566,30	11.643.605,00	5.008.605,00
		di cui già impegnato*		10.761.961,30	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI	previsione di competenza	0,00	3.495.950,00	3.495.950,00	3.495.950,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE	previsione di competenza	5.116.213,12	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	previsione di competenza	7.680.063,77	38.007.000,00	38.007.000,00	38.007.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	41.012.369,86	229.287.871,35	205.288.708,00	199.437.847,00
		di cui già impegnato*		12.041.293,35	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	E GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	41.012.369,86	229.796.849,11	205.797.685,76	199.946.824,76
		di cui già impegnato*		12.041.293,35	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

A seguito delle operazioni di re-imputazione dei residui di cui al riaccertamento straordinario alla data dell'1.1.2015, è stato constatato nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 214/2015 che il bilancio di previsione 2015, dopo la variazione di bilancio, ha presentato un "disavanzo tecnico" di 429.570,22 euro di parte corrente dovuto alla diversa esigibilità dei residui attivi e passivi, e che, come previsto dall'art. 3, comma 13 del D. Lgs. n. 118/2011, "...Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.". Tale stessa diversa esigibilità dei residui attivi e

passivi di parte corrente ha generato un "avanzo tecnico" nei bilanci degli anni 2016 e 2017 che consentito e consentiranno all'Ente, sempre in ossequio al suddetto dettato normativo, di recuperare il disavanzo iniziale in maniera automatica al fine di garantire il prescritto pareggio di bilancio.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	95.213.654,96
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.035.351,25
3	<i>Entrate extratributarie</i>	28.066.680,98
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	34.106.455,58
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.703.355,70
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	70.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	41.217.773,01
TOTALE TITOLI		282.343.271,48
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		282.343.271,48

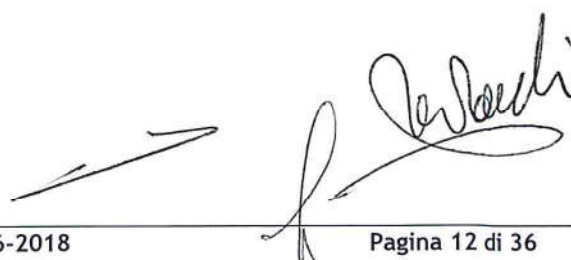
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	97.711.407,24
2	<i>Spese in conto capitale</i>	43.536.135,08
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	3.495.950,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	75.116.213,12
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	45.687.063,77
TOTALE TITOLI		265.546.769,21
SALDO DI CASSA		16.796.502,27

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 1.428.275,33

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

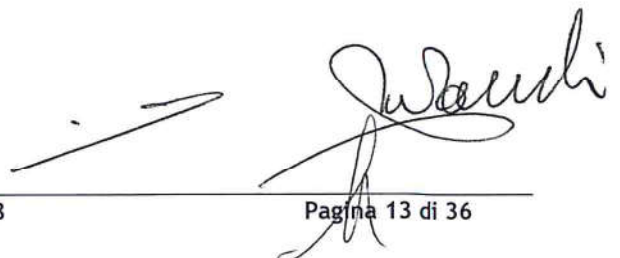
titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	33.049.393,53	62.164.261,43	95.213.654,96	95.213.654,96
2	Trasferimenti correnti	3.368.811,25	7.666.540,00	11.035.351,25	11.035.351,25
3	Entrate extratributarie	12.144.606,65	15.922.074,33	28.066.680,98	28.066.680,98
4	Entrate in conto capitale	9.637.775,58	24.468.680,00	34.106.455,58	34.106.455,58
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		-	
6	Accensione prestiti	2.703.355,70		2.703.355,70	2.703.355,70
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.210.773,01	38.007.000,00	41.217.773,01	41.217.773,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		64.114.715,72	218.228.555,76	282.343.271,48	282.343.271,48
1	Spese correnti	18.297.562,19	83.559.355,05	101.856.917,24	97.711.407,24
2	Spese in conto capitale	9.918.530,78	34.225.566,30	44.144.097,08	43.536.135,08
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti		3.495.950,00	3.495.950,00	3.495.950,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.116.213,12	70.000.000,00	75.116.213,12	75.116.213,12
7	Spese per conto terzi e partite di giro	7.680.063,77	38.007.000,00	45.687.063,77	45.687.063,77
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		41.012.369,86	229.287.871,35	270.300.241,21	265.546.769,21
SALDO DI CASSA		23.102.345,86	- 11.059.315,59	12.043.030,27	16.796.502,27



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

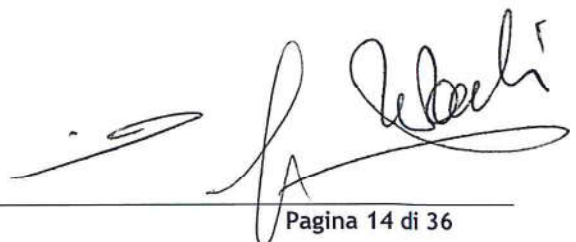
Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.279.332,05		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	508.977,76	508.977,76	508.977,76
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	85.752.875,76	85.615.005,76	86.399.144,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	83.559.355,05	82.142.153,00	82.926.292,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.685.510,00	4.690.650,00	5.695.789,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.495.950,00	3.495.950,00	3.495.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 532.075,00	- 532.075,00	- 532.075,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.541.035,00	1.541.035,00	1.541.035,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.008.960,00	1.008.960,00	1.008.960,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				



L'importo di euro 1.541.035,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

L'importo di euro 1.008.960,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 da entrate correnti generiche per 100.000,00 euro, da proventi da concessioni di loculi cimiteriali per euro 720.000,00, da proventi da codice della strada per euro 145.000,00 e da canoni di locazione per euro 43.960,00.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized first name and a surname, located in the bottom right corner of the page.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

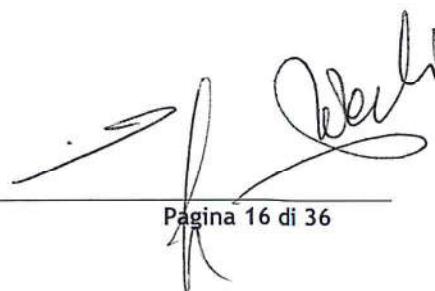
E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	1.541.035,00	1.541.035,00	1.541.035,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	1.541.035,00	1.541.035,00	1.541.035,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	273.257,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	273.257,00	0,00	0,00



5. Finanziamento della spesa del titolo II

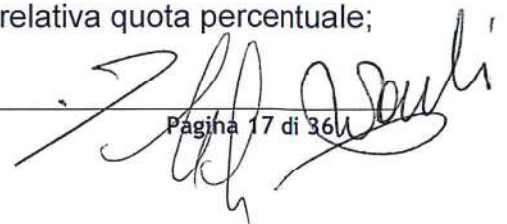
Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	3.020.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	1.541.035,00	
- alienazione di beni	6.297.680,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie	1.008.960,00	
Totale mezzi propri		11.867.675,00
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	11.848.930,00	
- contributi da imprese	220.000,00	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		12.068.930,00
	TOTALE RISORSE	23.936.605,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;



j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 1 del 24 febbraio 2016 e numero 8 del 5 luglio attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 376 del 20 ottobre 2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto relativamente al periodo 2015-2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 21/2015 in data 14.12.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP non è coerente con il presente atto di programmazione di settore in quanto al momento non è disponibile il programma del fabbisogno del personale aggiornato al periodo 2016-2018.

Si invita a tenere in considerazione che il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 tenga conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e che la previsione annuale e pluriennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

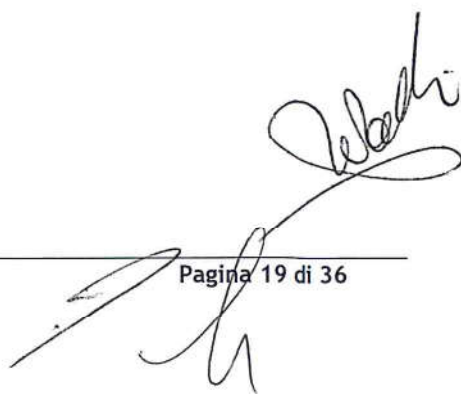
Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be a personal name, possibly 'Roberto' or similar, written over the page number.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.279.332,05		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.879.643,77		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	62.164.261,43	62.640.836,38	63.883.886,76
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	7.666.540,00	7.556.295,00	7.556.295,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	7.666.540,00	7.556.295,00	7.556.295,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	15.922.074,33	15.417.874,38	14.958.963,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	24.468.680,00	12.175.680,00	5.540.680,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	110.221.555,76	97.790.685,76	91.939.824,76
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	83.559.355,05	82.142.153,00	82.926.292,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	3.685.510,00	4.690.650,00	5.695.789,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	700.000,00	20.000,00	20.000,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	79.153.845,05	77.411.503,00	77.190.503,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	34.225.566,30	11.643.605,00	5.008.605,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	34.225.566,30	11.643.605,00	5.008.605,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		113.379.411,35	89.055.108,00	82.199.108,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		6.001.120,23	8.735.577,76	9.740.716,76
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	78.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		5.923.120,23	8.735.577,76	9.740.716,76

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

IUC (Imposta Unica Comunale) - IMU, TASI, TARI

La IUC (Imposta unica comunale) è costituita dall'Imposta municipale unica (IMU), di natura patrimoniale, dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'entrata in vigore della nuova Legge di Stabilità 2016 ha portato con sé lo stop all'aumento di imposte e tasse negli enti locali per l'anno 2016; l'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, difatti, per l'anno in corso, non consente di innalzare il livello della pressione fiscale impedendo alle amministrazioni di aumentare aliquote a tariffa rispetto a quelle deliberate nel 2015. Dal blocco fiscale resta esclusa la Tari e non è consentito introdurre nuovi tributi, se già non istituiti con regolamento comunale negli anni precedenti.

Significativi interventi sono stati apportati con importanti variazioni alla IUC, in particolare per la TASI sull'abitazione principale e l'IMU sui terreni agricoli.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in 20.170.065,00.

La stima è effettuata tenendo conto del dato storico ma soprattutto delle novità, previste dalla legge di Stabilità per l'anno 2016, descritte al punto precedente, dalle novità strettamente inerenti l'IMU e dalle novità sui trasferimenti erariali. Il gettito IMU, infatti, corrisponde a quanto si prevede che i contribuenti versino al Comune e, pertanto, è riportato al netto della quota che va ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale – FSC.

Si sintetizzano, di seguito, le novità più rilevanti per il nostro Comune introdotte dall'anno 2016 in materia di IMU:

si riduce del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato d'uso a figli o genitori. Si tratta di una impostazione molto restrittiva in quanto limita le possibilità del comodato gratuito a pochi casi: il comodante deve risiedere nello stesso Comune, si deve essere proprietari di un solo immobile oppure di 2 immobili siti nello stesso Comune ma, in tal caso, uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario, sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9). Il contratto di comodato deve essere obbligatoriamente registrato (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 art.1 comma 10);

grandi novità anche per i terreni agricoli siti nel territorio del nostro Comune: si introduce, infatti, l'esenzione per i terreni di proprietà di coltivatori diretti e di imprenditori agricoli professionali, con iscrizione alla previdenza agricola purché condotti direttamente (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 art.1 comma 13);

l'esenzione IMU viene estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

per gli immobili locati a canone concordato in base alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, entra in vigore la seguente agevolazione: l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75 per cento (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 art.1 comma 54);

per gli immobili accatastati nel gruppo "D" entra in vigore la norma per cui vengono esclusi dalla stima diretta della rendita catastale i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo, i cosiddetti "imbullonati";

per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2015, sono stati confermati.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2016 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

- aliquota: 6 per mille di cui all'art. 13, comma 7, del D. L. n. 201/2011, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 e relative pertinenze. Per pertinenze s'intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' stabilita, altresì, per tale fattispecie, la detrazione prevista per l'abitazione principale dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011, e cioè: € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

- aliquota: 8,6 per mille per:

immobili a uso abitativo e relative pertinenze locati con contratti regolarmente registrati;

immobili a uso abitativo e relative pertinenze concessi in comodato con contratti regolarmente registrati ove il comodatario e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente;

immobili a uso abitativo e relative pertinenze posseduti da più soggetti, ove almeno un contitolare li utilizzi come abitazione principale;

- aliquota: 8,6 per mille sia per gli immobili posseduti e utilizzati direttamente dal proprietario regolarmente iscritto all'Albo delle Imprese Artigiane, sia per quelli concessi in locazione o comodato con contratti regolarmente registrati a soggetti iscritti all'Albo delle Imprese Artigiane. L'applicazione di tale aliquota è limitata al periodo dell'anno durante il quale si protrae lo svolgimento dell'attività ed è subordinata alla presentazione da parte del titolare del diritto reale sull'immobile di dichiarazione IMU attestante i requisiti richiesti;

- aliquota: 8,6 per mille per gli immobili individuati nella tabella delle categorie catastali in Cat. C1 "negozi e botteghe" in cui viene svolta attività di commercio in sede fissa su una superficie di vendita dichiarata non superiore a 300 mq. o attività di somministrazione di alimenti e bevande. L'applicazione di tale aliquota è limitata al periodo dell'anno durante il quale si protrae lo svolgimento dell'attività ed è subordinata alla presentazione da parte del titolare del diritto reale sull'immobile di dichiarazione IMU attestante i requisiti richiesti;

- aliquota di base: 10,6 per mille da applicarsi per tutte le fattispecie non contemplate nelle tipologie sopra elencate comprese le aree edificabili e le unità immobiliari e relative pertinenze tenute a disposizione od oggetto di locazione saltuarie di breve durata (complessivamente per un periodo non superiore a sei mesi nel corso dell'anno).

E' confermata, anche per l'anno 2016, la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

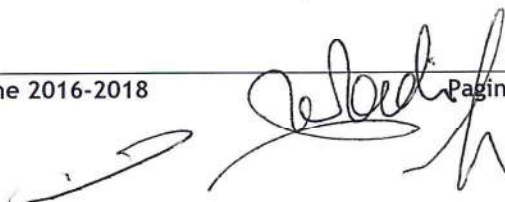
TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato caratterizzato dalla più grande novità introdotta dalla Legge di stabilità 2016 (Legge 28 Dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 14), cioè l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. E' stato praticamente riscritto il presupposto impositivo della TASI precisando che lo stesso è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso".

Ciò ha determinato, per il nostro Comune, dove il pagamento della TASI è previsto solo per l'abitazione principale e per i fabbricati rurali ad uso strumentale, la conseguenza di una marcata diminuzione del gettito previsto in bilancio rispetto a quello degli anni precedenti.

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in € 213.123,43.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI applicabili nel nostro Comune per l'anno 2016:



- Aliquota: 1 per mille per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011 e ss.mm.ii.;
- Aliquota: 0 per mille, per tutte le altre fattispecie imponibili.

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2016, ricalca quella del 2015 ed è pari a € 20.122.853,00. Seppur il Servizio Tributi, competente in materia, abbia provveduto nei termini di legge a presentare all'esame del Consiglio Comunale le nuove tariffe TARI 2016 - elaborate in base al Piano Economico Finanziario - PEF 2016 redatto dall'Ato Rifiuti Toscana Sud ed integrato con i costi sostenuti direttamente dall'Ente - il Consiglio Comunale non ha provveduto ad approvarle. Secondo quanto previsto dal 1 comma 169 della legge 296/2006 si applicano, quindi, le tariffe approvate per l'anno fiscale 2015.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU e poi TARES per il nostro Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

FSC - Fondo di solidarietà comunale e ristoro gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità 2016.

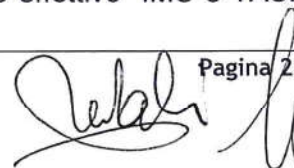
Il comma 17 dell'art. 1 della Legge 28 Dicembre 2015 n. 208 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro per coprire i minori gettiti dei comuni derivanti da:

- abolizione TASI abitazione principale;
- esenzione IMU terreni agricoli;
- esenzione TASI inquilini abitazioni principali;
- esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza;
- riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso abitazione principale;
- riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta per il comparto enti locali a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22,4% del gettito standard dell'IMU a fronte del 38,23 del 2015.

Vengono poi formalizzate le scadenze entro cui dovrà essere emanato il DPCM sui criteri di formazione e riparto dell'FSC. In particolare, per l'anno 2016 è prevista la data del 30 aprile. A decorrere dal 2017 invece, la data è fissata al 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 380-sexies prevede che l'incremento del Fondo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI, venga ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante

dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. L'importo in questione è, quindi, ancorato all'effettiva riduzione dovuta al nuovo assetto delle entrate.

Il Fondo di Solidarietà Comunale anno 2016 convalidato dal Ministero dell'Interno per il Comune di Grosseto prevede:

- Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, € 4.596.009,40
- Determinazione quota FSC 2016 per ristoro minori introiti IMU e TASI € 7.239.183,50
- Incremento entrate IMU per variazione Quota di alimentazione FSC € 3.235.366,19
- FSC 2016 DEFINITIVO € 8.028.216,38.

L'importo riportato in bilancio è pari a € 8.028.220,00.

TOSAP

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche introdotta con il D. Lgs. n. 507/93 prevede la tassazione di ogni tipo di occupazione effettuata, anche senza titolo, su strade, piazze o altre aree pubbliche appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente, nonché su aree private gravate da servitù di pubblico passaggio legalmente costituita. Presupposto per l'applicazione della tassa è la sottrazione del suolo pubblico all'utilizzazione diretta della collettività, a vantaggio specifico di alcuni soggetti. Le occupazioni, "permanenti" (se di carattere stabile ed effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione di durata comunque non inferiore all'anno) e "temporanee" (se di durata inferiore all'anno) risultano leggermente in diminuzione da qualche anno a questa parte. Le principali variazioni risultano imputabili alla generale crisi economica che investe il nostro territorio e che influisce sia sulle concessioni di occupazioni da parte di attività commerciali sia su quelle inerenti l'attività edilizia. Lo stanziamento previsto in bilancio è pari a 1.015.000,00 per la TOSAP permanente ed € 300.000,00 per la temporanea.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ogni tipo di messaggio pubblicitario diffuso attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetto all'imposta sulla pubblicità. Se la pubblicità è invece realizzata attraverso il servizio delle pubbliche affissioni è dovuto il relativo diritto. Sono rilevanti, ai fini dell'imposizione, i messaggi diffusi nell'esercizio di un'attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni e servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta ed il diritto sopra citati sono dovuti a favore del Comune nel cui territorio vengono effettuate le esposizioni pubblicitarie e le affissioni e sono regolati dal D. Lgs. n. 507/1993 art.1-73. Lo stanziamento previsto in bilancio è pari ad € 900.000,00 per l'imposta sulla pubblicità e ad € 50.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale è determinata sul reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini dell'imposta stessa. L'aliquota applicata ormai dall'anno fiscale 2013, è quella dello 0,8% - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 14.10.2013. Lo stanziamento previsto in bilancio tenendo conto del dato storico è pari a € 8.700.000,00.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il D. Lgs. n. 23/2011 consente ai Comuni capoluogo di provincia, alle unioni di Comuni e ai Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. Il relativo gettito sarà destinato in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs n. 23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche, spese in materia di promozione turistica, interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, inclusi i relativi servizi pubblici locali. Dal 1° giugno 2013 l'Amministrazione Comunale ha introdotto questa imposta definendone le specifiche di attuazione in un apposito regolamento (Deliberazione C.C. n. 42 del 17/05/2013). Lo stanziamento previsto in bilancio tenendo conto del dato storico è pari a € 505.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI-IMU	1.001.177,37	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TARSU-TARI	1.324.589,15	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ALTRI	651.991,31	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 2.000.000,00 è fondata sulla constatazione del trend storico dei precedenti esercizi finanziari.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non risultano previsioni in merito.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non risultano previsioni in merito.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% copertura 2016</i>
TRASPORTI SCOLASTICI	70.000,00	520.000,00	13,46%
MENSE SCOLASTICHE	1.700.000,00	2.791.000,00	60,91%
MUSEI	26.500,00	404.266,00	6,56%
BIBLIOTECA	700,00	636.705,00	0,11%
TEATRO	7.500,00	466.533,00	1,61%
MERCATO COPERTO	40.635,00	33.305,00	122,01%
PISCINE	61.000,00	433.340,00	14,08%
IMPIANTI SPORTIVI	80.125,00	399.065,00	20,08%
Totale	1.986.460,00	5.684.214,00	34,95%

Come documentato nella nota integrativa, viene determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 34,95%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 6.503,10 per i trasporti scolastici (55%) e di euro 268.773,73 per le mense (55%).

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto a confermare le tariffe con al deliberazione n. 490 del 31.12.2015 della G.C.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva quanto già segnalato dal servizio Finanziario nella nota integrativa in ordine alla necessità di adottare tutte le iniziative che risulteranno idonee ed appropriate per consentire all'Ente di incrementare la percentuale di

copertura dei costi dei servizi a domanda individuale (incidendo prioritariamente sul contenimento dei costi e non sull'aumento delle tariffe). Infatti, solo proseguendo con un'attenta e mirata azione finalizzata a consentire l'incremento del livello attualmente ancora molto basso della percentuale di copertura da tariffa dei servizi a domanda individuale, che sempre più trovano difficilmente piena copertura con le entrate correnti, sarà, infatti, possibile contribuire al mantenimento degli equilibri di bilancio degli esercizi futuri.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 3.613.802,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds ivi compresi i ruoli coattivi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 1.474.007,61 pari al 55% del fondo teorico corrispondente al complemento a 100 del non riscosso sull'ultimo quinquennio.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Manutenzione, miglioramento e potenziamento segnaletica stradale (Art.208, 4° c., lett. A) per euro 451.725,00
- Potenziamento attività di controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (Art.208, 4° c., lett. B) per euro 451.726,00
- Altre finalità (sicurezza stradale, piani traffico, utenti deboli, educazione stradale, previdenza) (Art.208, 4° c., lett. C) per euro 903.450,00

Per un totale di 1.806.901,00.

E' in corso di approvazione la relativa delibera della G.C. con cui verrà destinato il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 50.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	1.795.423,63
Accertamento 2015	6.119.896,34
Stanziamiento 2016	5.087.810,00

Il Collegio constata che con l'introduzione dei nuovi principi della contabilità armonizzata, dall'anno 2015, l'Ente è stato tenuto ad accertare tutte le previsioni di bilancio con conseguente stanziamento di risorse nel FCDE. Tale circostanza giustifica lo scostamento con l'esercizio 2014 in cui le rilevazioni contabili avvenivano per cassa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti in bilancio euro 537.300,00 (valore arrotondato per eccesso) per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Farmacie Comunali Riunite S.p.A. per € 259.252,00
- Gergas S.p.A. per € 278.000,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	3.135.667,94	59,88%
2014	2.019.396,98	62,97%
2015	2.986.905,90	50,91%
2016	3.020.000,00	51,03%
2017	3.020.000,00	51,03%
2018	3.020.000,00	51,03%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Redditi da lavoro dipendente	16.964.521,63	18.027.250,00	17.798.999,00	17.798.999,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.341.109,52	1.421.929,00	1.416.772,00	1.416.772,00
Acquisto di beni e servizi	43.293.519,33	44.399.539,00	44.197.332,00	43.976.332,00
Trasferimenti correnti	7.482.945,80	8.605.535,00	8.605.190,00	8.605.190,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	3.709.305,29	3.533.210,00	3.533.210,00	3.533.210,00
Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive entrate	164.647,31	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Altre spese correnti	1.256.495,24	6.072.560,00	6.370.650,00	7.375.789,00
Totale Titolo 1	74.212.544,12	82.280.023,00	82.142.153,00	82.926.292,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni 2015-2017 e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 990.205,73;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 19.241.505,55 (spesa anno 2015: 16.922.109,41).

L'organo di revisione ha provveduto con verbali n. 22 e 23 in data 22 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 4 comma CCNL 22.2.2006 e 22.1.2004, ad esprimere parere favorevole in ordine al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio per l'anno 2015. Non sono stati ancora predisposti e sottoposti alla propria valutazioni analoghe determinazioni per l'anno 2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma, come segnalato dal Servizio Finanziario, è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 411.400,12 per l'anno 2016, euro 410.710,77 per l'anno 2017 e euro 414.631,46 per l'anno 2018, a norma di quanto previsto dall'art. 27 del regolamento comunale sugli uffici e sui servizi. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio limitatamente a quelli di natura non istituzionale.

Il Collegio prende atto che l'Ente non ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco per gli incarichi di collaborazione autonoma di natura non istituzionale, sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del d.l. 112/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in quanto non è stato previsto ricorrere a tali fattispecie di incarichi.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale

di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta %	Limite di spesa
Studi e consulenze	409.874,00	84	65.579,84
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	703.105,00	80	140.621,00
Sponsorizzazioni	0,00	100	0,00
Missioni	136.541,00	50	68.270,50
Formazione	0,00	50	0,00
totale	1.249.520,00		274.471,34

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Non sussistendo puntuali previsioni di spesa con appositi capitoli dedicati, l'Ente dovrà monitorare durante l'anno il rispetto di tali limiti. Il Collegio raccomanda la massima attenzione al contro di siffatta dinamica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta conteggiato come segue:

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, determina il fondo crediti di dubbia esigibilità, inteso come fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In relazione al nostro ente le categorie di entrate stanziare nel 2015/2017 che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono le seguenti:

1. Tributo smaltimento rifiuti
2. Entrate da recupero evasione tributaria
3. Mense scolastiche
4. Trasporto scolastico





5. Sanzioni Codice della Strada.

Considerando che il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti, ovvero una quota minima del 36% nell'anno 2015, del 55% nell'anno 2016, del 70% nel 2017 e dell'85% nel 2018, fino a realizzare successivamente l'integrale copertura della percentuale di dubbia esazione, è stato ritenuto congruo e compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio applicare per l'anno 2016 la percentuale del 55% a tutti i cespiti presi in considerazione, del 70% nel 2017 e dell'85% nel 2018.

Non hanno richiesto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinati ad essere accertati a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fideiussione;
- c) le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (ad esempio, IMU e TASI) che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per l'anno 2016 è stato stanziato un FCDE di € 3.685.510,00, per il 2017 di € 4690.649,09 e per il 2018 di € 5.695.788,18.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2016 in euro 360.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti, oltre ad euro 10.775,00 già prelevati in esercizio provvisorio giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 136/2016 e pertanto risulta rispettato il limite dello 0,45% delle spese correnti previsti per gli enti che si trovano in anticipazione presso il Tesoriere;
- per l'anno 2017 in euro 360.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 360.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2016 euro 720.000,00 per potenziale necessità di retrocedere somme da incassare per sentenza Corte dei Conti per euro 680.000,00, per accantonamenti per contenzioso per euro 20.000,00 e per copertura di perdite potenziali di organismi partecipati per euro 20.000,00.
- anno 2017 euro 40.000,00 di cui per euro 20.000,00 per fondo rischi spese legali e per copertura di perdite potenziali di organismi partecipati per euro 20.000,00.
- anno 2018 euro 40.000,00 di cui per euro 20.000,00 per fondo rischi spese legali e per copertura di perdite potenziali di organismi partecipati per euro 20.000,00.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Non sono previste esternalizzazioni di servizi per gli anni dal 2016 al 2018.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta che, come sopra già evidenziato, sono previsti in bilancio euro 537.300,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- Farmacie Comunali Riunite S.p.A. per € 259.252,00 (partecipata al 50,62%)
- Gergas S.p.A. per € 278.000,00 (partecipata al 20%)

Riduzione compensi cda

Il Collegio prende atto dal responsabile del Servizio Patrimonio – Società Partecipate che è stato rispettato l'onere del Comune di chiedere la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Il Collegio provvederà a verificare il rispetto della normativa.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Il Collegio prende, altresì atto che, non risultano ancora completate, alla data odierna, le verifiche sui dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Nel marzo 2015, secondo quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate che prevede la dismissione di tutte quelle partecipazioni non rientranti fra le attività istituzionali o di rilevante interesse per l'Ente. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente. Sono state anche espletate le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla alienazione delle partecipazioni nello stesso Piano indicate ma la procedura è andata deserta.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

23.463.605,00 per l'anno 2016

11.643.605,00 per l'anno 2017

5.608.605,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, oltre che a quote di entrate correnti, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi non è riconducibile ad una singola voce di bilancio. Si demanda all'Ente un controllo puntuale e sistematico affinché venga rispettato il limite di € 11.069,33 di cui all'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 64.225.931,85
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 7.489.939,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 10.571.332,02
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 82.287.203,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 8.228.720,31
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 3.597.128,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contribuiti erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 4.631.591,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 70.879.139,09
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 70.879.139,09
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 153.918,56

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	3.443.210,00	3.443.210,00	3.443.210,00
entrate correnti	82.287.203,07	84.159.472,88	85.752.875,76
% su entrate correnti	4,18%	4,09%	4,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.443.210,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	82.298.169,65	78.033.106,92	74.765.869,65	70.879.139,09	67.383.189,09	63.887.239,0
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	66.207,72	0,00	0,00	0,0
Prestiti rimborsati (-)	3.448.248,52	3.267.237,27	3.406.515,04	3.495.950,00	3.495.950,00	3.495.950,0
Estinzioni anticipate (-)	816.814,21	0,00	546.423,24	0,00	0,00	0,0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0
Totale fine anno	78.033.106,92	74.765.869,65	70.879.139,09	67.383.189,09	63.887.239,09	60.391.289,0

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	4.013.153,00	3.761.688,40	3.620.477,00	3.443.210,00	3.443.210,00	3.443.210,00
Quota capitale	3.448.248,52	3.267.237,27	3.406.515,04	3.495.950,00	3.495.950,00	3.495.950,00
Totale	7.461.401,52	7.028.925,67	7.026.992,04	6.939.160,00	6.939.160,00	6.939.160,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il collegio evidenzia quanto segue:

- il bilancio di previsione del 2016 non è stato approvato nei limiti temporali previsti dalla Legge;
- Si evidenzia la necessità che l'Amministrazione provveda quanto prima ad aggiornare il programma per il fabbisogno del personale;
- Continua la costante carenza di liquidità, con il conseguente utilizzo dell'anticipazione di cassa, che può rappresentare indice di precarietà degli equilibri di bilancio e quindi si invita a monitorare la gestione della riscossione delle entrate e della tempistica dei pagamenti;
- Si raccomanda di incrementare l'indice di copertura del costo dei servizi a domanda individuale;
- A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:
 - l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
 - applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
 - aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
 - aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

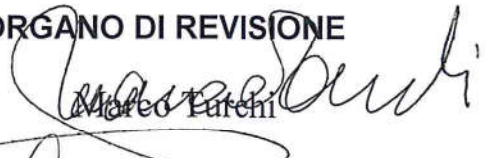
- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

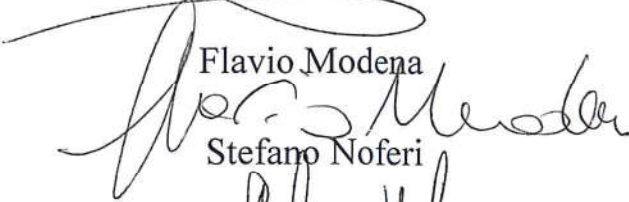
l'organo di revisione:

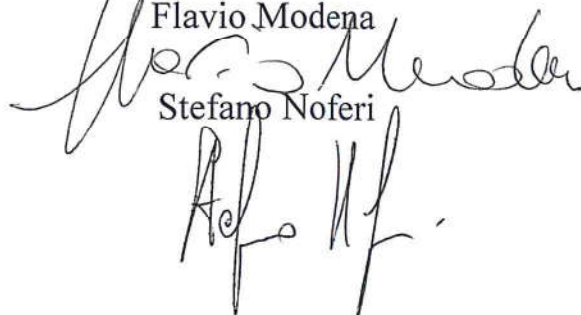
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE


Marco Turchi


Flavio Modena


Stefano Noferi